

Il Ciclone di Romana Petri tra passione e mito

SAGA

Questo padre troneggia come un eroe greco. Questo padre è un grande cantante lirico, un attore, ha una possanza e un piglio – da sempre – che spingeva già i suoi amici d'infanzia a chiamarlo il Ciclone. Questo padre – suo padre – Romana Petri ha aspettato parecchi anni prima di raccontarlo. Ne è nato un romanzo trascinante, *Le serenate del Ciclone* (Neri Pozza, 592 pagine, 18 euro), che non somiglia a nessuno dei tanti romanzi usciti in questi anni su figure paterne. Intanto, perché non parte dal lutto, ma dalla vita, dall'origine della vita. Petri spinge l'immaginazione nel punto più lontano dal suo essere figlia – l'istante in cui suo padre viene al mondo. E in



Romana Petri col padre Mario

FOTO Marco Glugliarelli

tutta la prima parte di questo romanzo fluviale la parola "io" non c'è: c'è solo Mario, ci sono i suoi genitori, e la campagna umbra, una vita contadina energica e faticosa, il cui fondo musicale è il dialetto, spiritoso, spiccio, anti-erotico, che Petri sparge come sale sulle pagine. Mario che mena le mani, che scalpita, che gira e s'avventura con gli amici – il temibile, Kid, su tutti; Mario che scopre la sua passione per il can-

to, se ne va a Roma a imparare, diventa uno dei maggiori interpreti d'opera del suo tempo, fa innamorare le dive, lavora con Karajan, sposa la donna della sua vita, e dà alla luce Romana.

COMPLICE

Figlia amica, complice, venera questo padre speciale e fascino, narratore d'epica, che non bada alle spese e fa vivere ai suoi – finché può – una vita scintillante. Romana cresce, diventa donna, ha la sua stagione di ribelle, mette a fuoco, del grande padre, anche i difetti, le ombre; mentre la vita scintillante non è più tale: il giovane maestro Riccardo Muti non ama Mario Petri, gli sbarra la strada, la carriera declina. *Le serenate del Ciclone* è molte cose insieme, uno smagliante ritratto umano, una saga familia-

re, un corpo a corpo con le origini, una sfida alle lacune della memoria familiare, che l'immaginazione del romanziere riempie.

È anche un romanzo d'amore, d'avventura quasi picaresca, un romanzo di Storia italiana, il Novecento dagli anni Venti agli Ottanta; una biografia che sembra vista in sogno.

Romana Petri, nel suo libro più necessario e sentito, ha messo in gioco tutti i suoi grandi temi, ritrovando nel carattere del padre il proprio, l'origine di un modo di essere – la nettezza, il senso di giustizia – che è anche suo. E ha trasformato in epica contemporanea la vita dell'illustre genitore, con un respiro narrativo che fa pensare a lei come a una scrittrice "sudamericana" nata per caso in Italia.

Paolo Di Paolo



ROMANA PETRI
Le serenate
del Ciclone
Neri Pozza ed.
592 pagine
18 euro